



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Schroder Diversified Income Bond ESG

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	8
---------------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	13
------------------	----



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrattarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca Schroder Diversified Income Bond ESG è un Fondo mobiliare aperto armonizzato lanciato a maggio 2024, di tipo obbligazionario flessibile a gestione attiva la cui gestione è delegata a Schroders Investment Management Europe S.A. (Lussemburgo).

Il Fondo ha come obiettivo quello di accrescere gradualmente il valore del capitale sottoscritto in un orizzonte di medio/lungo termine, investendo in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Il portafoglio del Fondo è gestito tenendo conto dei criteri di Finanza Sostenibile, ossia dei fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and Corporate Governance factors" - ESG), oltre a quelli finanziari tradizionali. Il Fondo si può configurare come prodotto ex art. 8 del Regolamento UE (2019/2088).

Il Fondo dalla partenza di metà maggio ha registrato una performance pari a +2,36% per la classe KD, +2,28% per le classi K, +2,34% classe IE, +1,94% per le classi N e ND.

Dall'inizio dell'operatività il Fondo Mediobanca Schroder Diversified Income Bond ESG ha sovraperformato l'indice di riferimento, beneficiando di una bassa spread duration rispetto al benchmark, incrementata nell'ultima fase sulla parte US.

Il portafoglio risulta ampiamente diversificato e ha attualmente una impostazione bilanciata e difensiva che ha contribuito a gestire bene gli episodi di volatilità che si sono presentati nei mesi estivi, in particolare a giugno e ad agosto.

Il Fondo ha un rating creditizio medio di A, superiore a quello del benchmark di BBB+, e offre un rendimento più elevato, 4,01% senza compromettere la qualità mentre la duration del portafoglio a fine periodo si assesta a 4,5 anni.

In termini di allocazione gli attivi del Fondo si concentrano su titoli investment grade con preferenza per il credito europeo rispetto a quello statunitense e sulla curva risulta una allocazione in sovrappeso nella scadenza 3-5 anni. Per quanto riguarda i settori, le allocazioni maggiori vanno ai finanziari con il 29% e ai titoli securitized 25% di cui 19,6% MBS.

Dal lancio il Fondo è rimasto prudente rispetto al rischio di credito e, tra i titoli HY, l'esposizione è rimasta concentrata su emissioni a breve termine denominate in euro con rating BB, che rappresentano un'opportunità interessante con volatilità relativamente bassa. La visione di base sulla duration rimane conservativa, poiché preferiamo la parte a 5 anni del mercato creditizio, dato che le valutazioni sui titoli con scadenze più lunghe, in particolare nel mercato degli investment grade statunitensi, offrono poco potenziale di rialzo. All'interno del credito cartolarizzato, manteniamo una forte convinzione negli MBS delle agenzie statunitensi, dove il Fondo ha aumentato l'esposizione nel corso dell'ultimo trimestre.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Il Fondo è composto da 5 classi (IE, K, KD, N e ND) ed ha proceduto con l'avvio operatività il 13 maggio 2024. Non si segnalano eventi di particolare rilevanza avvenuti nel corso del 2024.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi specifici di particolare rilevanza relativi al portafoglio del Fondo.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025



La strategia di investimento continuerà a focalizzarsi sugli investimenti selezionati definiti dalla politica di investimento e continuerà a privilegiare emittenti IG in una gestione attiva che prende in considerazione i criteri ESG delineati nel regolamento.

In merito alle prospettive per i mercati creditizi, gli spread si sono ora ristretti a tal punto che molti settori del mercato, in particolare i titoli corporate statunitensi IG e HY, stanno trattando a spread più ristretti dalla pandemia; tuttavia, ci aspettiamo che i fondamentali del credito rimangano solidi nel 2025 e, combinati con rendimenti elevati e curve dei rendimenti più ripide, possano continuare ad attrarre investimenti nel comparto.

Il margine per un'ulteriore compressione degli spread è limitato e pertanto restiamo più cauti sulle prospettive per le emissioni a lungo termine e sui settori ciclici. Il Fondo continuerà a privilegiare le obbligazioni corporate a breve termine che offrono un rendimento interessante con un rischio di duration degli spread limitato.

Il Fondo, almeno nella prima parte dell'anno, prevediamo che manterrà un concreto margine di liquidità a disposizione. Con le valutazioni nella maggior parte dei settori creditizi ai minimi storici e l'incertezza politica piuttosto elevata, è molto probabile che fasi di volatilità del mercato forniscano i giusti punti di ingresso per stabilire nuove posizioni.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Allfunds Bank.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024

Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	203.799.145	96,26		
A1. Titoli di debito	176.657.399	83,44		
A1.1 titoli di Stato	30.403.670	14,36		
A1.2 altri	146.253.729	69,08		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	27.141.746	12,82		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	141.541	0,07		
B1. Titoli di debito	141.541	0,07		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.365.782	0,65		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.365.782	0,65		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.378.734	2,07		
F1. Liquidità disponibile	5.756.070	2,72		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	121.881.660	57,57		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-123.258.996	-58,22		
G. ALTRE ATTIVITA'	2.019.854	0,95		
G1. Ratei attivi	2.019.854	0,95		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	211.705.056	100,00		

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	260	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	231.540	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	231.540	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	692.557	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	679.072	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	13.485	
TOTALE PASSIVITÀ	924.357	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	210.780.699	
IE Numero delle quote in circolazione	4.600.287,553	
K Numero delle quote in circolazione	3.543.768,033	
KD Numero delle quote in circolazione	705.455,061	
N Numero delle quote in circolazione	26.828.095,269	
ND Numero delle quote in circolazione	5.643.177,126	
IE Valore complessivo netto della classe	23.540.481	
K Valore complessivo netto della classe	18.122.032	
KD Valore complessivo netto della classe	3.610.467	
N Valore complessivo netto della classe	136.743.931	
ND Valore complessivo netto della classe	28.763.788	
IE Valore unitario delle quote	5,117	
K Valore unitario delle quote	5,114	
KD Valore unitario delle quote	5,118	
N Valore unitario delle quote	5,097	
ND Valore unitario delle quote	5,097	

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	6.718.351,033
Quote rimborsate	2.118.063,480

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe K	
Quote emesse	3.816.573,774
Quote rimborsate	272.805,741

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe KD	
Quote emesse	828.232,344
Quote rimborsate	122.777,283

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	28.113.245,890
Quote rimborsate	1.285.150,621

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ND	
Quote emesse	5.936.368,353
Quote rimborsate	293.191,227

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.656.027	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	807.877	
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	1.124.032	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	3.311.996	
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	841.847	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	180.369	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	8.922.148	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.371	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito	5.373	
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	8.744	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-1.765.785	
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati	-1.460.176	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati	8.990	
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-2.982.900	
E3.2 Risultati non realizzati	3.463	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	2.734.484	
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-307	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.734.177	
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.175.500	
di cui classe IE	-65.813	
di cui classe K	-59.030	
di cui classe KD	-14.854	
di cui classe N	-842.595	
di cui classe ND	-193.208	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-11.980	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-34.166	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.484	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-8.000	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	34.466	
I2. ALTRI RICAVI	15.664	
I3. ALTRI ONERI	-30.805	
Risultato della gestione prima delle imposte	1.518.372	
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe IE		
di cui classe K		
di cui classe KD		
di cui classe N		
di cui classe ND		
Utile/perdita dell'esercizio	1.518.372	
di cui classe IE	317.650	
di cui classe K	93.866	
di cui classe KD	33.841	
di cui classe N	850.378	
di cui classe ND	222.637	



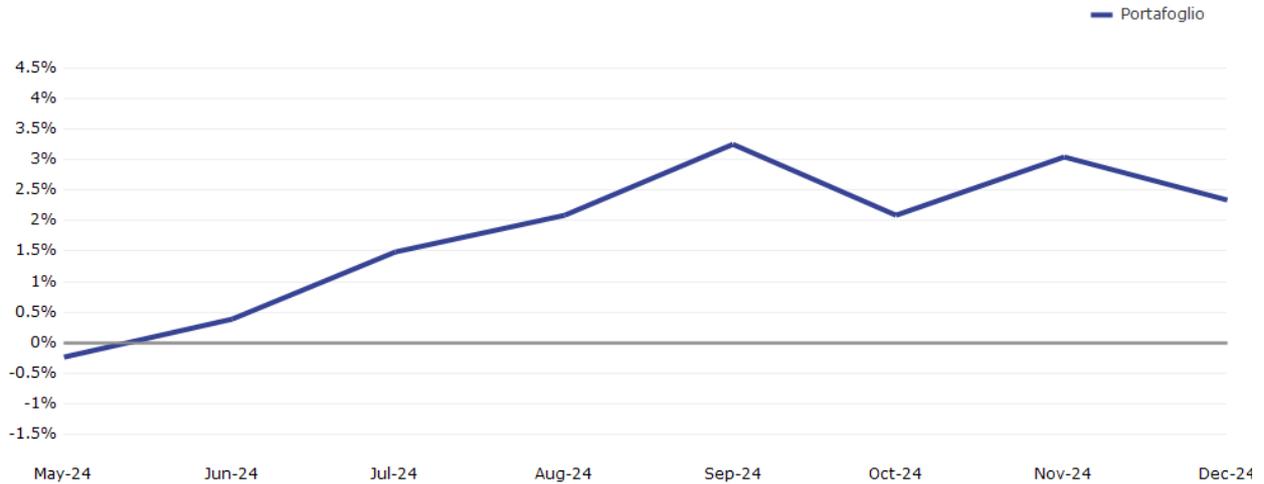
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

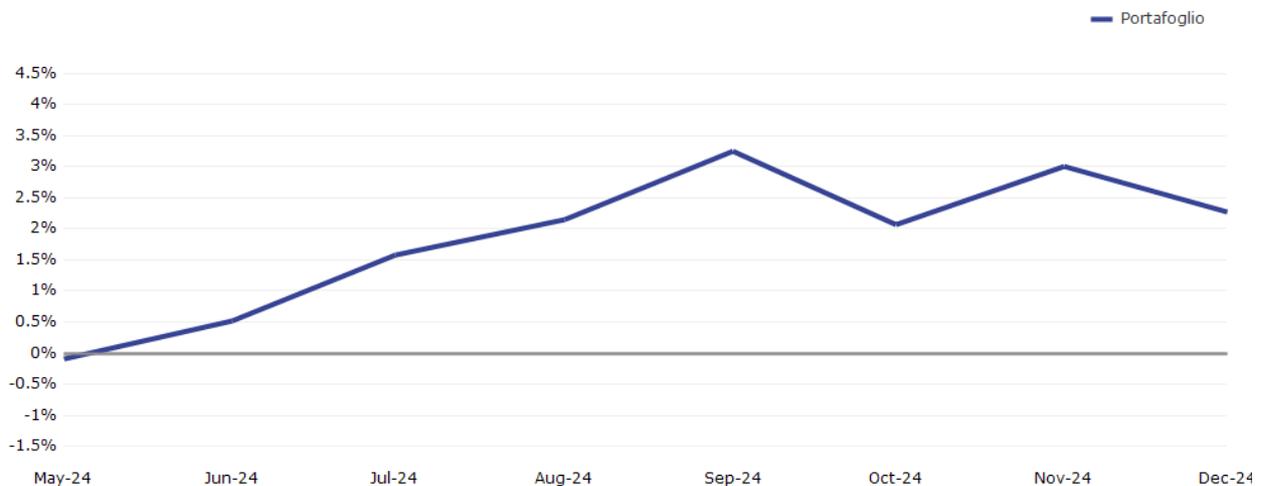
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 2.34 %.



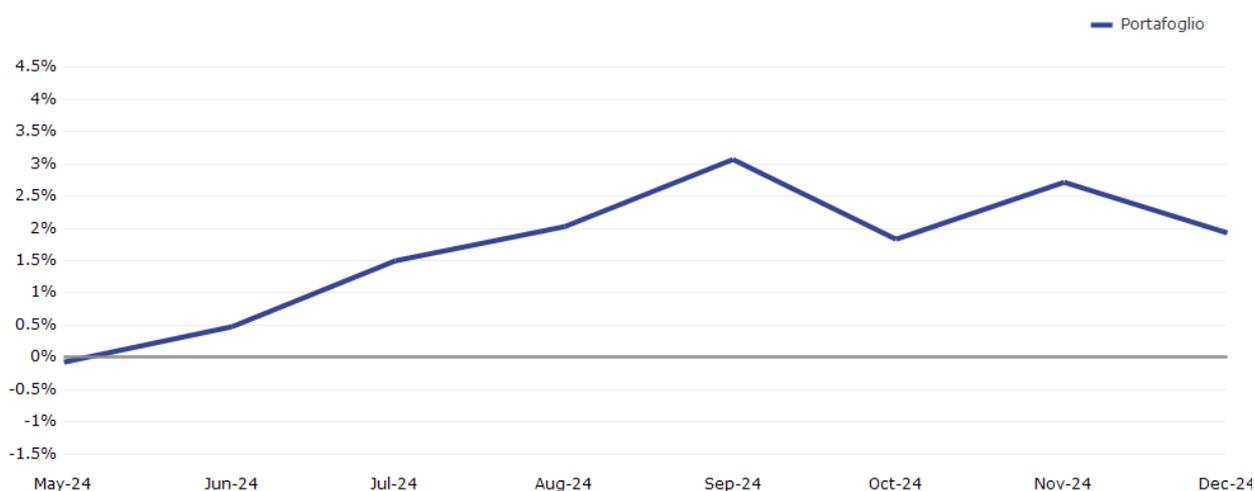
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe K del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 2.28 %.



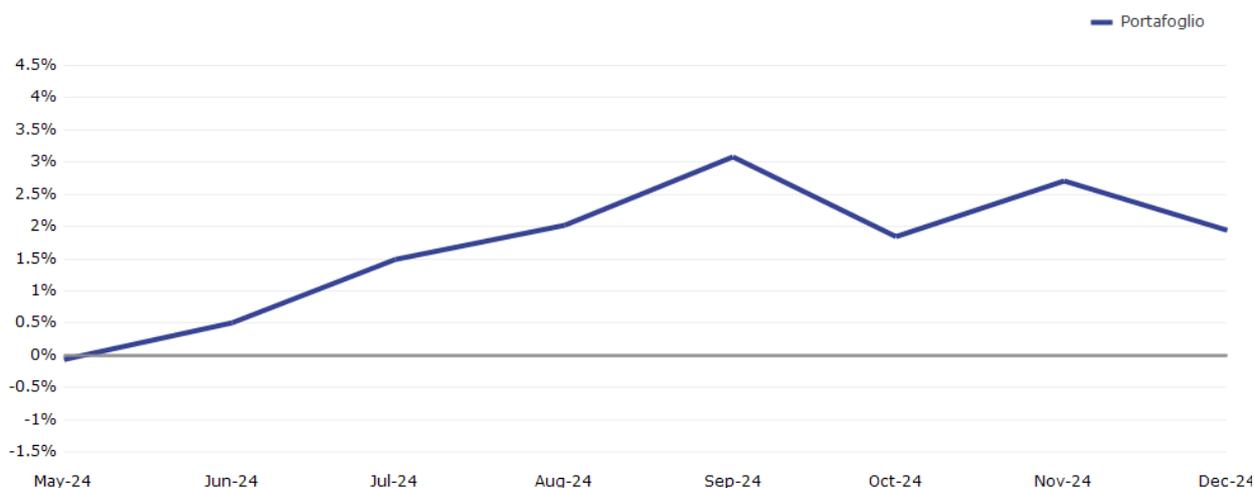
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe KD del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 2.36 %.



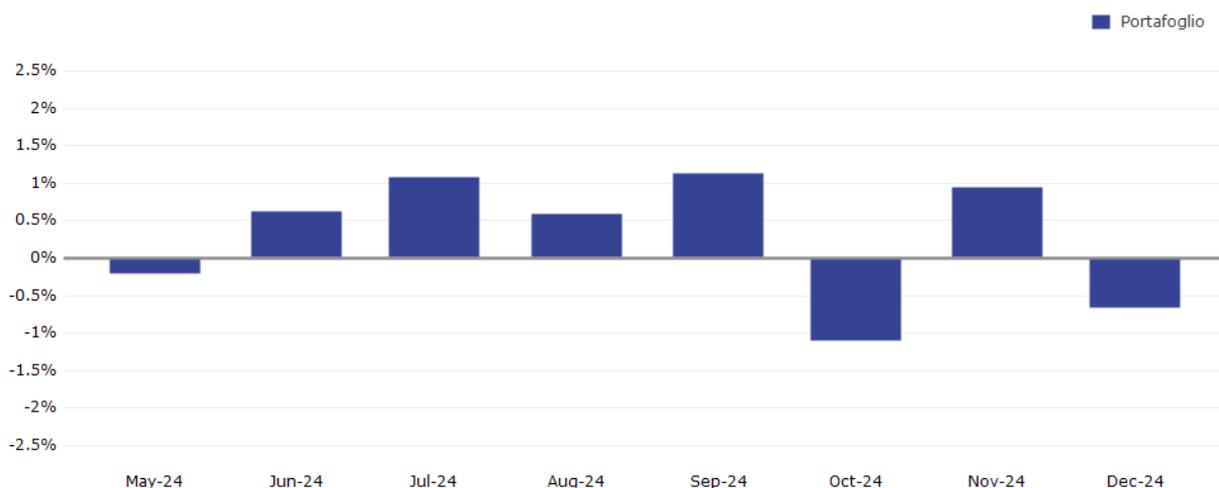
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe N del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 1.94 %.



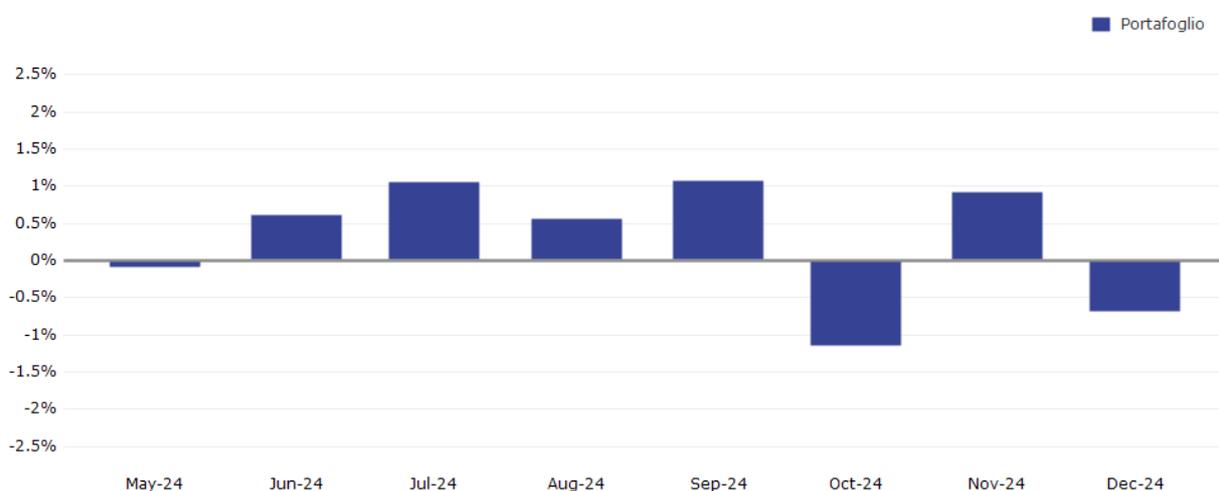
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe ND del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 1.94 %.



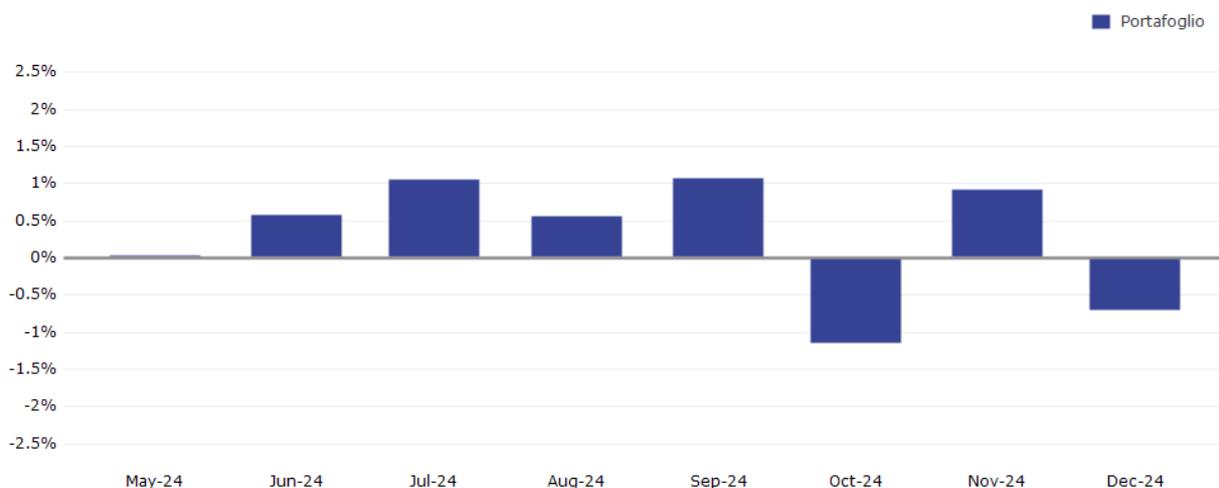
Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



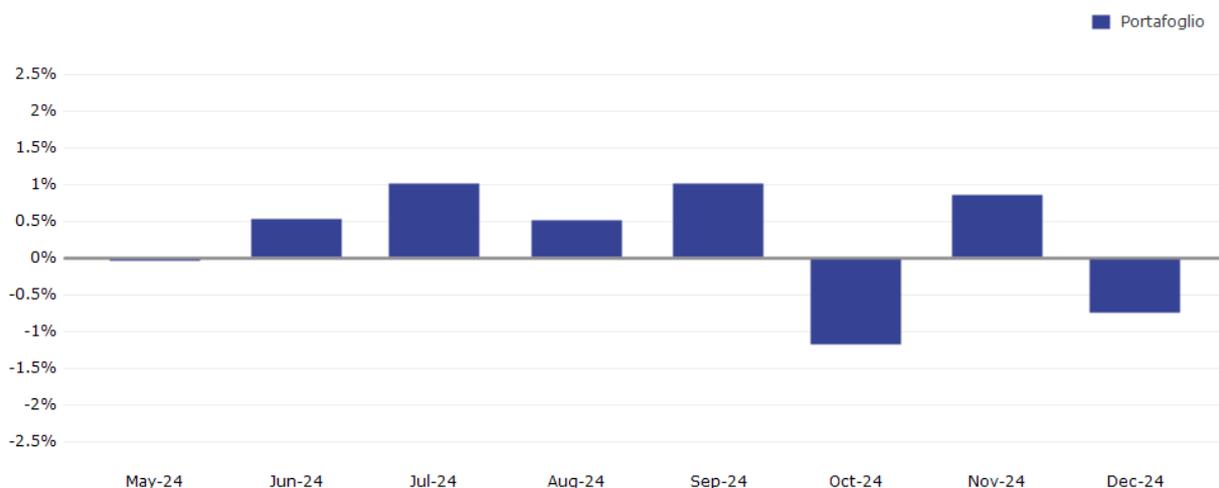
Il rendimento annuo della Classe K del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



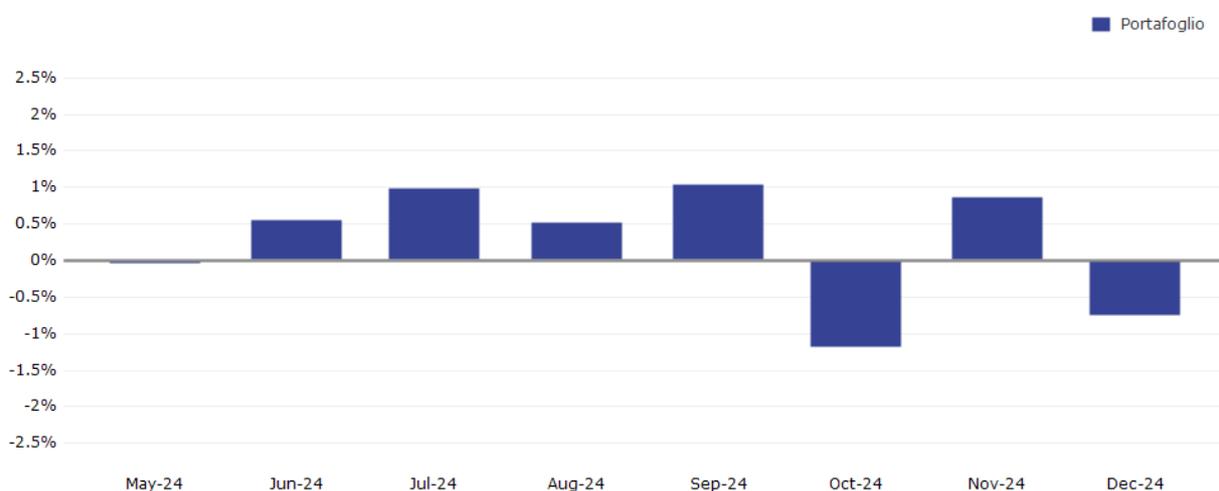
Il rendimento annuo della Classe KD del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe N del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe ND del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 10/06/2024	4,998
valore massimo al 01/10/2024	5,176

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe K	
valore minimo al 31/05/2024	5,000
valore massimo al 01/10/2024	5,177

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe KD	
valore minimo al 31/05/2024	5,000
valore massimo al 01/10/2024	5,181

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe N	
valore minimo al 31/05/2024	5,000
valore massimo al 01/10/2024	5,167

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe ND	
valore minimo al 31/05/2024	5,000
valore massimo al 01/10/2024	5,167

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. Il regolamento del Fondo prevede che la quota sia fissa per i primi dieci giorni di partenza del Fondo.

5. Nel corso dell'esercizio sono stati riscontrati 2 errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

Dal 29 luglio al 22 agosto 2024

L'errore nel calcolo del valore della quota è stato generato dalla mancata contabilizzazione di diverse operazioni di compravendita titoli e divisa realizzate dal gestore delegato (di seguito, il "gestore") in occasione del passaggio dalla strategia in Fondi alla strategia in titoli. Nello specifico il gestore ha istruito le operazioni di compravendita titoli e divise, tramite la messaggistica SWIFT, utilizzando il codice BIC SBOSITML al posto del codice BIC SBOSITMLIMO condiviso durante le fasi progettuali di on-boarding. Le operazioni si sono regolate sul mercato correttamente ma l'errore nell'uso del codice BIC non ha consentito la registrazione delle stesse nel sistema contabile utilizzato per il calcolo del valore della quota (di seguito, "NAV"). Si precisa che il calcolo del NAV è affidato in regime di esternalizzazione a State Street Bank GmbH - Italy Branch (di seguito, "SSB").

Per effetto della mancata contabilizzazione delle sopracitate operazioni, la Banca Depositaria ha riscontrato, sul NAV del 2 agosto, un superamento del limite legato all'investimento minimo in strumenti monetari e obbligazionari e dall'analisi condotta dalla SGR su tale supero è emerso:

- l'uso da parte del gestore del codice BIC non corretto e quindi la non corretta alimentazione del sistema contabile;

- la non completa parametrizzazione dei sistemi di riconciliazione della contabilità del Fondo con il sistema di custody da parte di SSB e quindi la mancata evidenziazione ed analisi delle differenze tra i due ambienti generate dall'errore del gestore.

Al fine di procedere con la corretta e completa registrazione nel patrimonio del Fondo delle operazioni è stato richiesto al gestore l'invio di un file blotter con le evidenze di tutte le trades effettuate e SSB ha provveduto, manualmente, all'inserimento delle stesse nel sistema di contabilità. Il recupero delle operazioni in titoli e in divisa effettuate a partire dal 29 luglio è stato effettuato in due tranche, rispettivamente in data 19 agosto (data NAV 16 agosto) e in data 20 agosto (data NAV 19 agosto).

Per contro SSB ha proceduto alla corretta parametrizzazione del sistema di riconciliazione in data 21 agosto e solo grazie a tale intervento, dall'analisi dei sospesi presenti sui conti del Fondo, è emersa la mancata contabilizzazione anche delle operazioni in derivati quotati per l'invio delle quali il gestore non aveva impostato la messaggistica SWIFT né previsto l'invio tramite mail di un file blotter. Il recupero delle operazioni in derivati quotati effettuate dalla data del 29 luglio ha ulteriormente prolungato il periodo di errata valorizzazione del Fondo. L'operatività in derivati quotati è stata gestita manualmente attraverso lo scambio di file blotter dalla data del 23 agosto fino alla data di implementazione della messaggistica Swift secondo gli standard concordati.

La corretta valorizzazione delle quote per tutte le classi interessate è stata ripristinata a partire dal NAV del 23 agosto 2024.

Il gestore ha confermato di aver settato nei propri sistemi il codice BIC corretto per la messaggistica SWIFT sia per l'operatività in titoli e in divisa (dal 16 agosto 2024) che per l'operatività in derivati quotati (dal 13 settembre 2024). SSB ha confermato di aver rafforzato i controlli ed i presidi interni del processo di apertura di nuovi Fondi e/o nuovi conti correnti. Nello specifico per prevenire il verificarsi di ulteriori ritardi nel censimento dei conti nel sistema di riconciliazione è stata introdotta una check list che attesti la corretta e completa esecuzione di tutti gli steps operativi previsti in fase di on-boarding di un nuovo Fondo e/o conto corrente. Verrà, inoltre, introdotto un nuovo controllo mensile su tutti i conti aperti/chiusi nel sistema di riconciliazione che verrà condiviso anche con la SGR.

Mediobanca SGR ("SGR") ha provveduto alla rideterminazione del corretto valore unitario della quota. La Tabella riportata fornisce evidenza delle differenze NAV per le classi impattate nel

giorno in cui l'errore ha superato la soglia di irrilevanza.

DATA NAV	CLASSE	VALORE QUOTA PUBBLICATO	VALORE QUOTA CORRETTO	SCOSTAMENTO VALORE QUOTA	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
02/08/2024	N	5.078	5.099	0.021	0.412%
	IE	5.077	5.099	0.022	0.431%
	K	5.082	5.104	0.022	0.431%
	ND	5.078	5.099	0.021	0.412%
05/08/2024	N	5.076	5.088	0.012	0.236%
	IE	5.075	5.088	0.013	0.256%
	K	5.080	5.093	0.013	0.255%
	ND	5.076	5.088	0.012	0.236%
12/08/2024	N	5.076	5.083	0.007	0.138%
	IE	5.077	5.084	0.007	0.138%
	ND	5.077	5.084	0.007	0.138%
13/08/2024	N	5.077	5.093	0.016	0.314%
	IE	5.078	5.094	0.016	0.314%
	K	5.082	5.098	0.016	0.314%
	ND	5.077	5.093	0.016	0.314%
	KD	5.087	5.103	0.016	0.314%
14/08/2024	N	5.077	5.094	0.017	0.334%
	IE	5.078	5.095	0.017	0.334%
	K	5.083	5.100	0.017	0.333%
	ND	5.077	5.095	0.018	0.353%
	KD	5.087	5.105	0.018	0.353%
16/08/2024	N	5.075	5.092	0.017	0.334%
	IE	5.077	5.093	0.016	0.314%
	K	5.081	5.098	0.017	0.333%
	ND	5.076	5.092	0.016	0.314%
	KD	5.086	5.102	0.016	0.314%
19/08/2024	N	5.080	5.096	0.016	0.314%
	IE	5.082	5.098	0.016	0.314%
	K	5.086	5.102	0.016	0.314%
	ND	5.080	5.096	0.016	0.314%
	KD	5.090	5.107	0.017	0.333%
20/08/2024	N	5.085	5.103	0.018	0.353%
	IE	5.087	5.105	0.018	0.353%
	ND	5.085	5.104	0.019	0.372%
21/08/2024	N	5.090	5.110	0.020	0.391%
	IE	5.092	5.112	0.020	0.391%
	ND	5.091	5.110	0.019	0.372%
22/08/2024	N	5.084	5.100	0.016	0.314%
	IE	5.086	5.102	0.016	0.314%
	ND	5.084	5.100	0.016	0.314%
	KD	5.095	5.111	0.016	0.313%

Nel dettaglio, l'impatto sull'errore NAV è risultato superiore allo 0,1% nelle seguenti giornate:

- dal 2 al 5 agosto;
- dal 12 al 22 agosto.

Tenuto conto delle operazioni di sottoscrizione e rimborso occorse nelle giornate interessate dall'errore NAV, la SGR ha provveduto:

- a reintegrare l'unico partecipante cui spettava un rimborso superiore alla soglia minima di 10 euro, come stabilito nel modulo di sottoscrizione;
- a reintegrare il fondo per complessivi Euro 32.137,23 per tutte le operazioni di sottoscrizione che hanno interessato le classi IE, N, K, ND, KD.

Oneri da riconoscere al Fondo ed ai partecipanti sono tutti a carico SGR:

Euro 32.137,23 da riconoscere al Fondo (classi IE, N, K, ND, KD)

Euro 12,98 da riconoscere al partecipante al Fondo (classe IE) a fronte di n. 1 operazione di rimborso regolata al NAV sottostimato.

In linea con quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo, la SGR ha provveduto a pubblicare informativa dell'errata valorizzazione delle quote su "Il Sole 24 Ore" e sul sito della

SGR (www.mediobancasgr.com).

22 novembre 2024

L'errore nel calcolo del valore della quota è stato generato dalla mancata contabilizzazione a NAV di alcune operazioni forward effettuate dal gestore delegato. Si precisa che il calcolo del NAV è affidato in regime di esternalizzazione a State Street Bank GmbH - Italy Branch (di seguito, "SSB"). Nello specifico la mancata contabilizzazione è da ricondursi ad una errata modifica delle impostazioni di set up del Fondo nel sistema di Banca Depositaria che alimenta la contabilità con il flusso delle trades (WAMP). Il sistema WAMP ha rilevato la presenza di messaggi di scarto ma a causa di un'errata valutazione sono stati considerati falsi warning e pertanto, soltanto in seguito alla rilevazione del team che si occupa delle riconciliazioni, lo scarto è stato analizzato e risolto. La mancata contabilizzazione ha, inoltre, comportato la segnalazione da parte della Banca Depositaria del superamento del limite di regolamento relativo all'esposizione minima in strumenti monetari ed obbligazionari e del limite normativo all'assunzione di prestiti. Il recupero delle operazioni non contabilizzate è stato completato nel NAV del 26 novembre 2024. A fronte di quanto accaduto, SSB ha rafforzato i propri presidi di controllo inserendo, nella check list di controllo giornaliera, il monitoraggio degli errori segnalati da WAMP con approvazione da parte del manager (4 eyes control) e prevedendo la creazione di un profilo dedicato per la gestione dei set up dei Fondi.

Mediobanca SGR ("SGR") ha provveduto alla rideterminazione del corretto valore unitario della quota. La Tabella 1, riportata in Allegato, fornisce evidenza delle differenze NAV nel giorno in cui l'errore ha superato la soglia di irrilevanza.

DATA NAV	CLASSE	VALORE QUOTA PUBBLICATO	VALORE QUOTA CORRETTO	SCOSTAMENTO VALORE QUOTA	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
22/11/2024	N	5.116	5.099	-0.017	-0.33%
	IE	5.132	5.114	-0.018	-0.35%
	K	5.130	5.112	-0.018	-0.35%
	ND	5.116	5.099	-0.017	-0.33%

Nel dettaglio, l'impatto sull'errore NAV è risultato superiore allo 0,1% nella sola giornata del 22 novembre 2024.

Tenuto conto delle operazioni di sottoscrizione e rimborso occorse nelle giornate interessate dall'errore NAV, la SGR ha provveduto:

per la Classe N: ad assegnare ai sottoscrittori ulteriori 144,31 quote per un controvalore di euro 741,33 e a reintegrare il Fondo per euro 598,63 a fronte del rimborso di 35.214,12 quote regolate al NAV sovrastimato;

per la Classe IE: ad assegnare ulteriori 17,66 quote ai sottoscrittori per un controvalore di euro 91,00 e a reintegrare il Fondo per euro 0,11 a fronte del rimborso di 6,23 quote regolate al NAV sovrastimato.

per la Classe K: ad assegnare ai sottoscrittori ulteriori 8,23 quote per un controvalore di euro 42,39 e a reintegrare il Fondo per euro 173,88 a fronte del rimborso di 9.661,35 quote regolate al NAV sovrastimato.

per la Classe ND: ad assegnare ai sottoscrittori ulteriori 109,44 quote per un controvalore di euro 562,17.

Gli oneri di euro 2.209,53 da riconoscere al Fondo sono tutti a carico della SGR.

In linea con quanto previsto dal Regolamento di Gestione del Fondo, la SGR non ha provveduto a pubblicare informativa dell'errata valorizzazione delle quote, considerata la limitata durata (periodo non superiore a cinque giorni di calcolo) e le limitate conseguenze sui partecipanti.

6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. In considerazione della performance positiva del Fondo il CDA di Mediobanca SGR delibera la distribuzione ai portatori della classe KD di un provento pari a 0,118 euro corrispondente al 100% dell'utile realizzato nell'anno e ai portatori della classe ND di un provento pari a 0,097 euro



corrispondente al 100% dell'utile realizzato nell'anno , che saranno corrisposti a partire dal 20 marzo 2025.

9. Il Fondo, coerentemente con la politica di investimento, adotta una politica d'investimento con un'esposizione a strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Gli elementi di maggior rilievo che influenzano i rischi assunti, sono costituiti dall'andamento dei tassi e in modo particolare degli spread creditizi, che inglobano anche le aspettative circa la qualità creditizia degli emittenti. La presenza di una componente minoritaria di strumenti non denominati in euro, comporta anche una presa di rischio valutario e l'esposizione alla fluttuazione dei cambi.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

In funzione della brevità del periodo di operatività del Fondo e dell'attività di investimento effettuata, non risulta disponibile un dato significativo di volatilità realizzato del valore quota.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI D'AMERICA	79.768.239			39,10
ALTRI PAESI			17.480.882	8,57
REGNO UNITO	17.478.398			8,57
GERMANIA	15.676.109			7,69
PAESI BASSI	10.835.826			5,31
ALTRI PAESI DELL'UE			9.660.864	4,74
FRANCIA	9.118.382			4,47
SPAGNA	7.780.320			3,82
ITALIA	4.785.473			2,35
AUSTRIA	3.985.444			1,95
IRLANDA	3.652.510			1,79
LUSSEMBURGO	2.884.765			1,42
SVEZIA	2.304.735			1,13
CANADA	2.156.251			1,06
COLOMBIA	2.076.637			1,02
BELGIO	2.001.373			0,98
BERMUDA	1.945.757			0,95
SVIZZERA	1.586.750			0,78
UNGHERIA	1.380.539			0,68
POLONIA	972.339			0,48
ISRAELE	835.093			0,41
ROMANIA	810.253			0,40
ESTONIA	794.588			0,39
AUSTRALIA	651.390			0,32
SINGAPORE	606.879			0,30
CECA, REPUBBLICA	570.648			0,28
FINLANDIA	506.330			0,25
GIAPPONE	334.039			0,16
DANIMARCA	327.879			0,16
MACAO	330.697			0,16
COREA DEL SUD	328.346			0,16
SLOVACCA, REPUBBLICA	312.951			0,15
TOTALE	176.798.940		27.141.746	100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Settore di attività economica	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO	33.396.427		27.141.746	29,68
BANCARIO	36.232.550			17,77
STATO	30.403.670			14,90
DIVERSI	24.954.655			12,24
MINERALE E METALLURGICO	9.072.881			4,45
IMMOBILIARE EDILIZIO	8.360.177			4,10
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	7.847.939			3,85
ASSICURATIVO	7.747.364			3,80
ELETTRONICO	5.054.110			2,48
CHIMICO	4.754.946			2,33
COMMERCIO	3.267.868			1,60
COMUNICAZIONI	2.784.700			1,37
ALIMENTARE E AGRICOLO	864.521			0,42
ENTI TERRITORIALI	618.035			0,30
CARTARIO ED EDITORIALE	506.330			0,25
CEMENTIFERO	466.396			0,23
TESSILE	466.371			0,23
TOTALE	176.798.940		27.141.746	100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
SISF SECURITISED CRE	96.879,45	110,771	1	10.731.408	5,07
T 4.125 10/29	8.030.000,00	98,945	1,03805	7.654.073	3,63
SISF SUS GL CRIN S	59.139,04	114,129	1	6.749.468	3,19
SCHRODER IN STR CRD	42.186,87	129,683	1	5.470.920	2,58
FN 6 08/54	5.450.000,00	100,593	1,03805	4.982.153	2,35
G2 5.5 09/54	5.046.865,83	99,284	1,03805	4.790.017	2,26
T 4.125 01/25	4.950.000,00	99,965	1,03805	4.766.881	2,25
DBR 0.5 02/25	4.600.000,00	99,787	1	4.590.202	2,17
G2 5 11/54	4.590.000,00	97,245	1,03805	4.292.955	2,03
SCHRODER ISF EURO HI	20.936,47	200,127	1	4.189.945	1,98
DBR 2.1 11/29	3.400.000,00	99,770	1	3.392.180	1,60
FR 5.5 04/54	3.700.000,00	98,817	1,03805	3.213.919	1,52
FR 5.5 11/54	3.430.000,00	98,817	1,03805	3.204.439	1,51
FN 6 04/54	3.770.000,00	100,593	1,03805	3.200.631	1,51
G2 6 11/54	3.250.000,00	100,894	1,03805	3.153.416	1,49
T 4.875 10/28	3.000.000,00	101,828	1,03805	2.942.868	1,39
T 3.625 08/29	3.000.000,00	96,906	1,03805	2.800.625	1,32
FN 5.5 04/54	3.050.000,00	98,817	1,03805	2.690.176	1,27
COLOM 7.75 11/36	2.205.000,00	97,762	1,03805	2.076.637	0,98
FN 5 09/54	2.000.000,00	96,664	1,03805	1.825.273	0,86
FN 6 11/53	2.150.000,00	100,633	1,03805	1.758.278	0,83
MARGRO 6.404 11/29	1.606.000,00	101,029	1,03805	1.563.052	0,74
T 3.5 09/29	1.650.000,00	96,305	1,03805	1.530.782	0,72
FN 5.5 11/53	1.737.129,00	98,877	1,03805	1.506.999	0,71
FN 6 10/54	1.600.000,00	100,594	1,03805	1.498.705	0,71
CITCON 1.625 03/28	1.477.000,00	91,425	1	1.350.347	0,64
FN 6.5 10/53	1.600.000,00	102,277	1,03805	1.198.235	0,57
ATHORA 6.625 06/28	1.100.000,00	108,527	1	1.193.797	0,56
FR 6.5 07/54	1.340.000,00	102,186	1,03805	1.182.980	0,56
ASRNED FR 12/49	1.199.000,00	98,251	1	1.178.029	0,56
WNTRDE FR 12/49	1.200.000,00	96,812	1	1.161.744	0,55
SRELN 1.75 11/28	1.100.000,00	92,602	1	1.018.622	0,48
DB FR 12.49	1.000.000,00	100,722	1	1.007.220	0,48
CAIAV 4.25 04/30	1.000.000,00	100,045	1	1.000.450	0,47
AMVCUS 3.875 03/30	995.000,00	100,425	1	999.229	0,47
RBIIV FR 12/49	1.000.000,00	99,153	1	991.530	0,47
ERFFP FR 12/99	1.001.000,00	98,005	1	981.030	0,46
DOMSS 2 09/28	1.062.000,00	91,326	1	969.882	0,46
UBS FR 12/49	1.043.000,00	95,719	1,03805	961.755	0,45
SAUR 4.5 04/27	940.000,00	101,555	1	954.617	0,45
NINGRNV FR 12/49	896.000,00	104,996	1	940.764	0,44
SCRSBE 5.125 07/30	900.000,00	104,197	1	937.773	0,44
SANUK FR 09/29	771.000,00	99,938	0,82974	928.627	0,44
VOWIBA FR 12/35	900.000,00	102,430	1	921.870	0,44
OSBLN FR 01/30	695.000,00	108,911	0,82974	912.248	0,43
GRFSM 7.5 05/30	870.000,00	104,772	1	911.516	0,43
MLTIVR FR 10/28	905.000,00	100,437	1	908.955	0,43
SANUK FR 03/26	747.000,00	100,074	0,82974	900.945	0,43
CAABNK 6 12/26	716.000,00	101,005	0,82974	871.590	0,41
ENOIGA 5.375 03/28	935.294,00	92,684	1,03805	835.093	0,39
Totale				119.794.850	56,58
Altri strumenti finanziari				84.145.836	39,75
Totale strumenti finanziari				203.940.686	96,33

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		7.982.382	22.421.288	
- di altri enti pubblici				
- di banche	1.223.361	20.779.849	13.277.547	810.253
- di altri	3.562.112	34.342.508	69.374.766	2.883.333
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		9.660.864		17.480.882
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	4.785.473	72.765.603	105.073.601	21.174.468
- in percentuale del totale delle attività	2,26	34,37	49,63	10,00

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati		132.641.896	68.980.568	2.176.681
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		132.641.896	68.980.568	2.176.681
- in percentuale del totale delle attività		62,65	32,58	1,03

(*) altri mercati di quotazione: SINGAPOUR SE, CHANNEL ISLANDS

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	35.792.616	7.850.452
- altri	208.341.892	63.746.530
Titoli di capitale:		
Parti di OICR	111.564.900	86.389.033
Totale	355.699.408	157.986.015

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche			141.541	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				

Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto			141.541	
- in percentuale del totale delle attività			0,07	

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	136.168	
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	136.168	

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portaf.
WLNFP ZC 07/26 CV	EUR	4.730	479.794	CALL/CONV	0,23

Duration modificata per valuta di denominazione

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Dollaro statunitense	45.272.656	11.649.269	66.768.383
Euro	7.335.578	35.647.733	56.708.884
Sterlina Gran Bretagna	4.253.357	7.093.875	16.888.348
Dollaro australiano			109.348

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta la ripartizione delle posizioni creditorie a favore del Fondo su strumenti finanziari derivati:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	1.365.782		
- operazioni su tassi e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
-future su valute e altri contratti simili			
-opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
-swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
-future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
-opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
-swap e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
-future			
-opzioni			
-swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: -future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili -opzioni su tassi e altri contratti simili -swap e altri contratti simili			1.365.782		
Operazioni su tassi di cambio: -future su valute e altri contratti simili -opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili -swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: -future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili -opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili -swap e altri contratti simili					
Altre operazioni : -futures -opzioni -swap					

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	5.756.070
- Liquidità disponibile in euro	4.524.157
- Liquidità disponibile in divisa estera	1.231.913
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	121.881.660
- Vendite di strumenti finanziari	863.155
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	136.222
- Vend/Acq di divisa estera a termine	120.453.001
- Margini di variazione da incassare	429.282
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-123.258.996
- Acquisti di strumenti finanziari	-827.628
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	-136.226
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-121.904.186
- Margini di variazione da versare	-390.956
Totale posizione netta di liquidità	4.378.734

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":



Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.019.854
- Su liquidità disponibile	10.716
- Su titoli di debito	2.009.138
Totale altre attività	2.019.854

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti. Di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
Finanziamenti non Euro	260

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		231.540
- rimborsi	31/12/2024	123.847
- rimborsi	02/01/2025	107.693
Totale debiti verso i partecipanti		231.540

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	679.072
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	3.835
- Provvigioni di gestione	669.426
- Ratei passivi su conti correnti	149
- Commissione calcolo NAV	2.466
- Commissioni di tenuta conti liquidità	3.196
Altre	13.485
- Società di revisione	8.001
- Spese per pubblicazione	5.484
Totale altre passività	692.557

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 41.320.786,042 pari allo 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Non ci sono quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe IE			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi	a) sottoscrizioni:	33.978.450	
	- sottoscrizioni singole	33.978.450	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	317.650	
Decrementi	a) rimborsi:	10.755.619	
	- riscatti	10.755.619	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		23.540.481	

Variazioni del patrimonio netto classe K			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi	a) sottoscrizioni:	19.429.365	
	- sottoscrizioni singole	19.429.365	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	93.866	
Decrementi	a) rimborsi:	1.401.199	
	- riscatti	1.401.199	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		18.122.032	

Variazioni del patrimonio netto classe KD			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi	a) sottoscrizioni:	4.208.377	
	- sottoscrizioni singole	4.208.377	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	33.841	
Decrementi	a) rimborsi:	631.751	
	- riscatti	631.751	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		3.610.467	

Variazioni del patrimonio netto classe N			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi	a) sottoscrizioni:	142.474.906	
	- sottoscrizioni singole	142.474.906	
	- piani di accumulo - switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	850.378	
Decrementi	a) rimborsi:	6.581.353	
	- riscatti	6.581.353	
	- piani di rimborso - switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		136.743.931	

Variazioni del patrimonio netto classe ND			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi	a) sottoscrizioni:	30.040.946	
	- sottoscrizioni singole	30.040.946	
	- piani di accumulo - switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	222.637	
Decrementi	a) rimborsi:	1.499.795	
	- riscatti	1.499.795	
	- piani di rimborso - switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		28.763.788	

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. Impegni assunti dal fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

Descrizione	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	74.928.491	35,55
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

2. Si elencano di seguito Attività e Passività nei confronti delle Società del Gruppo:

Descrizione	MEDIOBANCA SPA
Strumenti finanziari detenuti	534.455
(Incidenza % sul portafoglio)	0,26
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività (Rateo)	21.074
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Dollaro australiano			258	258	258	3	261
Renminbi cinese (Yuan)					2		2
Euro	105.234.449		105.445.198	210.679.647		923.949	923.949
Sterlina Gran Bretagna	15.251.033		-14.851.107	399.926		94	94
Yen giapponese						1	1
Dollaro statunitense	84.820.986		-84.195.761	625.225		50	50
TOTALE	205.306.468		6.398.588	211.705.056	260	924.097	924.357

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.931.909	377.055	4.153.843	3.537.568
1. Titoli di debito	807.877	377.055	3.311.996	3.537.568
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	1.124.032		841.847	
- OICVM	1.124.032		841.847	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati			5.373	7.261
1. Titoli di debito			5.373	7.261
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
Risultato complessivo delle operazioni su:	Con finalità di copertura (soffovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (soffovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati con realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	180.369		-1.744.096	
future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	180.369		-1.744.096	
opzioni su tassi e altri contratti simili				
swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale				
future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
swap e altri contratti simili				
Altre operazioni			-21.689	
future			-21.689	
opzioni				
swap				



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		-1.460.176
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		8.990
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-2.982.900	3.463

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Dollaro australiano	-4
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-251
- c/c denominati in Yen giapponese	-2
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-50
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-307

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati
1) Provvigioni di gestione	IE	66	0,37					
1) Provvigioni di gestione	K	59	0,56					
1) Provvigioni di gestione	KD	15	0,56					
1) Provvigioni di gestione	N	843	0,94					
1) Provvigioni di gestione	ND	193	0,94					
- provvigioni di base	IE	66	0,37					
- provvigioni di base	K	59	0,56					
- provvigioni di base	KD	15	0,56					
- provvigioni di base	N	843	0,94					
- provvigioni di base	ND	193	0,94					
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE	2	0,01					
2) Costo per il calcolo del valore della quota	K	1	0,01					
2) Costo per il calcolo del valore della quota	KD							
2) Costo per il calcolo del valore della quota	N	7	0,01					
2) Costo per il calcolo del valore della quota	ND	2	0,01					
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del depositario	IE	4	0,02					
4) Compenso del depositario	K	2	0,02					
4) Compenso del depositario	KD	1	0,02					
4) Compenso del depositario	N	22	0,02					
4) Compenso del depositario	ND	5	0,02					
5) Spese di revisione del fondo	IE	1	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	K	1	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	KD							
5) Spese di revisione del fondo	N	5	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	ND	1	0,01					
6) Spese legali e giudiziarie	IE							
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE	1	0,01					
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	K	1	0,01					
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	KD	1	0,04					
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	N	1	0,00					
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	ND	1	0,01					
8) Altri oneri gravanti sul fondo								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	IE	74	0,42					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	K	64	0,61					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	KD	17	0,62					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	N	878	0,98					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	ND	202	0,99					
10) Commissioni di performance								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito		14		0,01				
- su derivati		7		0,00				
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	IE	76	0,42					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	K	66	0,61					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	KD	17	0,62					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	N	892	0,98					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	ND	205	0,99					

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida



del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

Il Fondo, operativo dal 15 maggio 2024, è gestito in delega da Schroders Investment Management Europe S.A. Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 231.331,55.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	34.466
- C/C in divisa Euro	29.710
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	4.310
- C/C in divisa Sterlina Britannica	444
- C/C in divisa Dollaro Australiano	1
- C/C in divisa Yen Giapponese	1
Altri ricavi	15.664
- Ricavi vari	15.664
Altri oneri	-30.805
- Commissione su contratti regolati a margine	-7.186
- Commissione su operatività in titoli	-14.481
- Spese bancarie	-847
- Spese varie	-8.291
Totale altri ricavi ed oneri	19.325



SEZIONE VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre Informazioni

1. Di seguito si elencano le operazioni per la copertura dei rischi:

Alla data di chiusura dell'esercizio il Fondo aveva in essere le seguenti operazioni di copertura dei rischi di portafoglio:

Tipo operazione	Descrizione operazione	Sottostante	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	FUT EURO BOBL 03/25	BOBL 24/10.29 2.5%	EUR	286
Futures su titoli di debito	FUT EURO BUND 03/25	BUND 24/02.34 2.2%	EUR	22

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha posto in essere le seguenti operazioni di copertura dei rischi di portafoglio:

Tipo operazione	Descrizione operazione	Sottostante	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	FUT EURO BOBL 12/24	BOBL 24/10.29 2.5%	EUR	409
Futures su titoli di debito	FUT EURO BOBL 09/24	BOBL 24/10.29 2.5%	EUR	162
Futures su titoli di debito	FUT EURO BUND 12/24	BUND 24/02.34 2.2%	EUR	100
Futures su titoli di debito	FUT US 2YR NOT 12/24	T 23/12.26 4.375%	USD	14
Futures su titoli di debito	FUT US 2YR NOT 09/24	T 23/12.26 4.375%	USD	18
Futures su titoli di debito	FUT US LONG BO 12/24	US T N/B 10/05.40 4.375%	USD	18
Futures su titoli di debito	FUT US ULTRA B 12/24	T 22/11.52 4%	USD	27
Futures su titoli di debito	FUT US ULTRA B 09/24	T 22/11.52 4%	USD	23

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo:

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	2.775.922
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	7.451.616
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	15.462.675
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	96.416.242

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio:

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	27.548.733
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	100.900.961
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	34.066.203
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	121.154.092

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	217		217
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	20.898		20.898
Altre controparti	552		552

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negozianti di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda



all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	187,55

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 15/05/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca Schroder Diversified Income Bond ESG

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 66% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono state rispettate nel corso del periodo di riferimento. Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un indice di sostenibilità elevato, determinato secondo una metodologia internamente sviluppata dal gestore delegato, e applicando i criteri di esclusione di seguito riportati.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e

munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR ha fornito al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Inoltre, il Fondo ha mantenuto un punteggio complessivo di sostenibilità superiore a quello dell'indice Bloomberg Multiverse ex Treasury A+ to B- EUR Hedged, basato sulla metodologia proprietaria del gestore delegato Schroders per l'attribuzione del rating agli investimenti.

Il benchmark (che è un indice di mercato ampio) non ha tenuto conto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Il punteggio di sostenibilità è stato misurato da uno strumento proprietario del gestore delegato che ha fornito una stima dell'"impatto" netto creato da un emittente in termini di "costi" o "benefici" sociali e ambientali. A tal fine, lo strumento utilizza alcuni indicatori relativi all'emittente in questione e li quantifica in positivo e in negativo per produrre una misura fittizia aggregata dell'effetto che l'emittente sottostante ha sulla società e sull'ambiente. A tal fine ha utilizzato dati di terzi e stime e ipotesi proprie di Schroders e il risultato può differire da altri strumenti e misure di sostenibilità. Esempi di tali indicatori sono le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e i salari rispetto al salario di sussistenza.

Il risultato è espresso come un punteggio aggregato degli indicatori di sostenibilità per ciascun emittente, nello specifico una percentuale nozionale (positiva o negativa) delle vendite o del PIL del relativo emittente sottostante. Ad esempio, un punteggio di +2% significherebbe che per ogni 100 dollari di vendite o PIL generati dall'emittente, quest'ultimo fornirebbe un contributo netto positivo alla società e/o all'ambiente pari a 2 dollari. Il punteggio di sostenibilità del fondo deriva dai punteggi di tutti gli emittenti idonei del portafoglio del fondo misurati dallo strumento proprietario del Gestore degli investimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il punteggio di sostenibilità nel periodo di riferimento è stato del 2,1% per il Fondo e del -4,6% per il benchmark. Ciò significa che il punteggio medio ponderato del Fondo su un periodo *rolling* di cinque mesi fino alla fine del periodo di riferimento è stato superiore allo stesso punteggio del benchmark nello stesso periodo.

Nonostante non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%, percentuale rispettata nel corso del periodo di riferimento. Tale quota di investimenti ha contribuito ad uno o più obiettivi di investimento sostenibile, tra cui figurano, *inter alia*, limitazione delle emissioni, istruzione, aumento salariale, fornitura di energia e accesso alle risorse idriche. Tuttavia, il Fondo non ha dichiarato una quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento 2020/852 (Regolamento Tassonomia), e pertanto non ha contribuito agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia.

Si specifica che per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo diverse dai criteri di esclusione di emittenti, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Si precisa, inoltre, che il portafoglio è stato lanciato nel maggio 2024, con un periodo di raccolta della liquidità che si è protratto fino ad agosto, quando è iniziata la fase di investimento.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo* *la performance è calcolata come media annua di dati trimestrali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
7. Quota di portafoglio in OICR classificati ex art. 8 e art. 9 ai sensi della SFDR	42,66%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte di portafoglio investita in OICR.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Essendo il fondo di nuova istituzione, non è possibile effettuare un controllo rispetto ai periodi precedenti.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Fondo investita in investimenti sostenibili, ogni investimento sostenibile ha dimostrato un effetto netto positivo su una serie di obiettivi ambientali o sociali, secondo il punteggio assegnato dal gestore delegato Schroders e/o è stato classificato come obbligazione verde, sociale e/o sostenibile.

Gli obiettivi di investimento sostenibile hanno incluso, tra gli altri:

- Emissioni evitate: i benefici ambientali stimati delle aziende che consentono di ridurre le emissioni di carbonio a livello di sistema o di economia;
- Istruzione: i benefici sociali stimati della spesa per l'istruzione di un Paese per abitante in età scolare;
- Stipendi elevati: il beneficio sociale stimato derivante dalla retribuzione del personale al di sopra del salario di sussistenza locale (per le regioni in cui operano). Assegnato in proporzione al surplus che le aziende pagano ai dipendenti rispetto al salario medio di sussistenza;
- Fornitura di energia elettrica: stima dei benefici sociali derivanti dall'accesso all'energia e all'elettricità. Assegnati in proporzione alla quota di ricavi da fornitura di energia elettrica di un'azienda;
- Accesso all'acqua: la stima dei benefici sociali associati ai vantaggi per la salute umana derivanti dalla fornitura di acqua potabile pulita. Assegnato in proporzione alla quota di mercato dell'azienda sul fatturato globale.

Ad eccezione di eventuali green o social bond, che saranno classificati rispettivamente come aventi un obiettivo ambientale e sociale, un investimento sostenibile viene classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda che l'emittente in questione abbia un punteggio più alto nello strumento proprietario di Schroders rispetto al gruppo di pari applicabile per i suoi indicatori ambientali o per i suoi indicatori sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti da "costi" e "benefici".

Gli esempi sopra riportati degli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo durante la fase di investimento del periodo di riferimento si basano sugli obiettivi più significativi a ogni fine trimestre. Altri obiettivi possono essere stati contribuiti durante il periodo di riferimento.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

L'approccio del gestore delegato Schroders per non arrecare danni significativi ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile di tipo ambientale o sociale ha compreso:

- l'applicazione di esclusioni relative alle convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche;
- l'esclusione di società che traggono ricavi superiori a determinate soglie da attività legate al tabacco e al carbone termico;
- l'esclusione di società che, secondo la valutazione del gestore delegato Schroders, hanno violato una o più "norme globali" causando un danno ambientale o sociale significativo. Tali società sono comprese nell'elenco delle violazioni delle "norme globali" del gestore delegato, che, per stabilire se una società sia stata coinvolta in una tale violazione prende in considerazione i principi pertinenti come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCI), nelle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite sui diritti umani. L'elenco delle violazioni delle "norme

globali" può essere costruito anche sulla base di valutazioni effettuate da fornitori di terze parti e da ricerche proprietarie, se pertinenti a una particolare situazione. In circostanze eccezionali può essere applicata una deroga per consentire al fondo di continuare a detenere una società presente nell'elenco di violazione delle "norme globali" del gestore delegato Schroders, ad esempio quando la strategia d'investimento dichiarata del Fondo potrebbe essere compromessa.

- l'applicazione di esclusioni ulteriori rispetto a quelle sopra riassunte.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Al fine di identificare un danno significativo, il gestore delegato Schroders ha preso in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi (PAI) adottando un approccio sia quantitativo che qualitativo. Le società partecipate che non soddisfano le soglie quantitative sono state generalmente escluse, a meno che, caso per caso, i dati siano stati ritenuti non rappresentativi della performance di una società nel settore di riferimento. Nei casi in cui non si sia ritenuto opportuno o fattibile fissare soglie quantitative, il gestore delegato Schroders ha svolto attività di engagement, ove pertinente e in base alle priorità identificate dal gestore delegato Schroders e documentate nello Schroders Engagement Blueprint e/o nella policy di voto.

Il framework sopra descritto è soggetto a revisione continua, in particolare in funzione dell'evoluzione della disponibilità e della qualità dei dati.

Nel periodo di riferimento, il gestore delegato Schroders ha pertanto adottato un duplice approccio, e, nello specifico:

1. Approccio quantitativo: comprende gli indicatori per i quali sono state stabilite soglie specifiche tramite l'applicazione di:
 - **esclusioni:** questo approccio è rilevante per i seguenti PAI
 - PAI 4 (Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili);
 - PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile);
 - PAI 14 (Esposizione ad armi controverse).

Inoltre, nell'ambito della costruzione della lista che raccoglie le società che violano le "norme globali", che mira a escludere le società in cui si verificano danni significativi, Schroders ha valutato i seguenti PAI:

- PAI 7 (Attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità);
 - PAI 8 (Emissioni nell'acqua);
 - PAI 9 (Rapporto rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi);
 - PAI 10 (Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico per le imprese multinazionali);
 - PAI 11 (Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e volontarie);
 - PAI 14 nella Tabella 3 (Numero di casi identificati di gravi questioni e incidenti relativi ai diritti umani).
- **un sistema di alert**, che si attiva se l'indicatore o gli indicatori pertinenti superano una determinata soglia. Le soglie quantitative utilizzate per valutare i danni significativi sono stabilite da Schroders e monitorate sistematicamente. Tale approccio si applica agli indicatori per cui il gestore delegato ha segmentato la popolazione per livello di danno al fine di stabilire una soglia, come ad esempio le metriche PAI relative al carbonio, PAI 1 (emissioni di gas serra), PAI 2 (impronta di carbonio) e PAI 4 facoltativo nella Tabella 2 (investire in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni

di carbonio). Il PAI 3 (intensità dei gas serra delle società partecipate) funziona in maniera analoga, ma la soglia si basa su una metrica legata ai ricavi. La soglia per il PAI 6 (intensità dei consumi energetici per settore ad alto impatto climatico) è stabilita in base alle misure relative al carbonio sopra citate. Un approccio simile è stato adottato per il PAI 15 (intensità dei gas serra). La soglia relativa al PAI 16 (Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali) funziona allo stesso modo, ma si basa sulla disponibilità di dati relativi alle violazioni sociali. Attraverso questo processo, gli emittenti che non sono stati ritenuti in grado di soddisfare le soglie quantitative hanno subito un processo di segnalazione che può sfociare nella vendita o nel mantenimento della posizione a seconda del caso. La posizione viene mantenuta qualora i dati non siano stati ritenuti rappresentativi della performance di una società nell'area di riferimento. Le società partecipate che si ritiene possano causare danni significativi sono state escluse dal Fondo.

2. **Approccio Qualitativo:** sono compresi gli indicatori PAI per i quali il gestore delegato ritiene che i dati disponibili non gli consentano di determinare quantitativamente se sia stato arrecato un danno significativo tale da giustificare l'esclusione di un investimento. In questi casi, il Schroders si è impegnato, ove possibile, con la società o le società detenute, in conformità con le priorità individuate dal gestore delegato Schroders. Questo approccio si applica a indicatori quali il PAI 12 (divario retributivo di genere non rettificato) e il PAI 13 (diversità di genere nel Consiglio di amministrazione), per cui, qualora opportuno, sono state condotte attività di engagement e si sono esercitati i diritti di voto. Le informazioni relative sia alla diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione che sul divario retributivo di genere sono rendicontate dal gestore delegato Schroders nell'Engagement Blueprint.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La parte del portafoglio investita in investimenti sostenibili è allineata alle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Le aziende presenti nella lista delle violazioni delle "norme globali" del gestore delegato non sono state categorizzate come investimenti sostenibili. La determinazione da parte del Gestore degli Investimenti riguardo all'inclusione di un'azienda in tale lista ha tenuto conto delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, tra altri principi rilevanti. La lista delle violazioni delle "norme globali" del gestore delegato Schroders è stata elaborata sulla base di fornitori terzi e ricerche proprietarie, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio del gestore delegato Schroders nella considerazione degli impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità varia a seconda dell'indicatore rilevante. Alcuni indicatori sono stati presi in considerazione attraverso l'applicazione di esclusioni, altri tramite il processo di investimento e altri ancora attraverso l'engagement. Nello specifico, durante il periodo di riferimento:

I PAI sono stati considerati come parte del processo pre-investimento attraverso l'applicazione di esclusioni. Tali esclusioni riguardavano:

- Armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse, come mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- Violazioni del UNGC: PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali) e la lista delle violazioni delle "norme globali" del gestore delegato Schroders, costruita considerando specifici PAI, come descritto nella sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?";
- Società che hanno generato ricavi derivanti da attività legate al carbone termico, superiori a determinate soglie. Tali società sono ritenute da Schroders come contributori significativi al cambiamento climatico, e pertanto sono state escluse dall'universo investibile. Tali esclusioni riguardano il PAI 1, 2, 3, 4 e 5.

Durante il periodo di riferimento, i PAI sono stati inoltre considerati attraverso l'integrazione nell'analisi degli emittenti all'interno del processo di investimento del gestore delegato. Come parte di questo processo, è stato utilizzato lo strumento proprietario di Schroders, che incorpora diversi PAI nella sua metodologia di valutazione. Ad esempio, i PAI 1 e il PAI 2 sono stati inclusi nel punteggio complessivo di governance/ambiente di un'azienda e sono stati presi in considerazione i piani di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni per diverse aziende. Tutti gli indicatori PAI sono monitorati tramite la dashboard PAI di Schroders.

I PAI sono stati considerati anche post-investimento effettuando azioni di engagement, in cui il gestore delegato ha coinvolto le società in linea con l'approccio delineato sull'azionariato attivo. Durante il periodo di riferimento, Schroders ha interagito con le società partecipate sull'allineamento climatico relativo ai PAI 1, 2, 3 e 4. Ad esempio, in riferimento al PAI 1, ha dialogato con un'azienda nel settore energetico per fornire un aggiornamento sui suoi obiettivi climatici e sul piano di transizione. Nel corso del periodo, l'impegno ha riguardato una serie di argomenti ed è correlato ai PAI 1, 2, 3 e 4.

Un riepilogo dell'attività di engagement del Fondo durante il periodo di riferimento, inclusi i temi di engagement rilevanti, è riportato di seguito:

Tema di engagement	# Emittenti
Cambiamento climatico	46
Corporate Governance	19
Diritti umani	17
Capitale naturale e biodiversità	15
Gestione capitale umano	7
Diversità e inclusione	6

Il riepilogo si riferisce all'engagement con aziende ed emittenti. Si specifica che l'approccio di Schroders è soggetto a revisione continua, in particolare in considerazione dell'evoluzione della disponibilità e della qualità dei dati relativi ai PAI.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito prevalentemente in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati i principali investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è in via principale un'aggregazione di fondi di terzi. Similmente, il Paese in cui è stato effettuato l'investimento non è univocamente individuabile per un prodotto finanziario investito in OICR. Nella tabella seguente pertanto, l'informazione riportata corrisponde al Paese in cui risiede l'Asset Manager dell'OICR.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
SCHRODER ISF SECURITISED CREDIT I EUR HEDGED	N/A (OICR)	6,41%	Lussemburgo
SISF GLOB CRED INC SHORT DUR I ACC	N/A (OICR)	6,15%	Lussemburgo
SISF STRATEGIC CREDIT EUR HEDGED I ACCUMULATION	N/A (OICR)	5,81%	Lussemburgo
SISF GLO CRED INCOME I INC EUR HGD	N/A (OICR)	4,39%	Lussemburgo
SISF EURO HIGH YIELD I ACCUMULATION	N/A (OICR)	2,53%	Lussemburgo
SISF GLOBAL BOND EUR HEDGED I ACCUMULATION	N/A (OICR)	2,47%	Lussemburgo
SISF GLOB SOV BOND I ACC EUR HGD	N/A (OICR)	2,47%	Lussemburgo
MEDIOBANCA (US IG)	Finanziario	2,37%	Italia
GERMANY (FEDERAL REPUBLIC OF) SR REGS .5% 15 Feb 2025	Governativi (sviluppati)	2,02%	Germania
FN MA5445 6% 01 Aug 2054	N/A (Cartolarizzazioni)	1,26%	Stati Uniti
SISF EURO BOND I ACC	N/A (OICR)	1,23%	Lussemburgo
TREASURY NOTE SR GOVT 4.125% 31 Jan 2025	Governativi (sviluppati)	1,15%	Stati Uniti
TREASURY NOTE SR GOVT 4.125% 31 Oct 2029	Governativi (sviluppati)	0,82%	Stati Uniti
FN MA5328 6% 01 Apr 2054	N/A (Cartolarizzazioni)	0,66%	Stati Uniti
FN MA5331 5.5% 01 Apr 2054	N/A (Cartolarizzazioni)	0,62%	Stati Uniti

L'elenco comprende gli investimenti che contribuiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 15/05/2024-31/12/2024



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Inoltre, il Fondo impegna ad effettuare in parte investimenti sostenibili, nella misura del 20%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

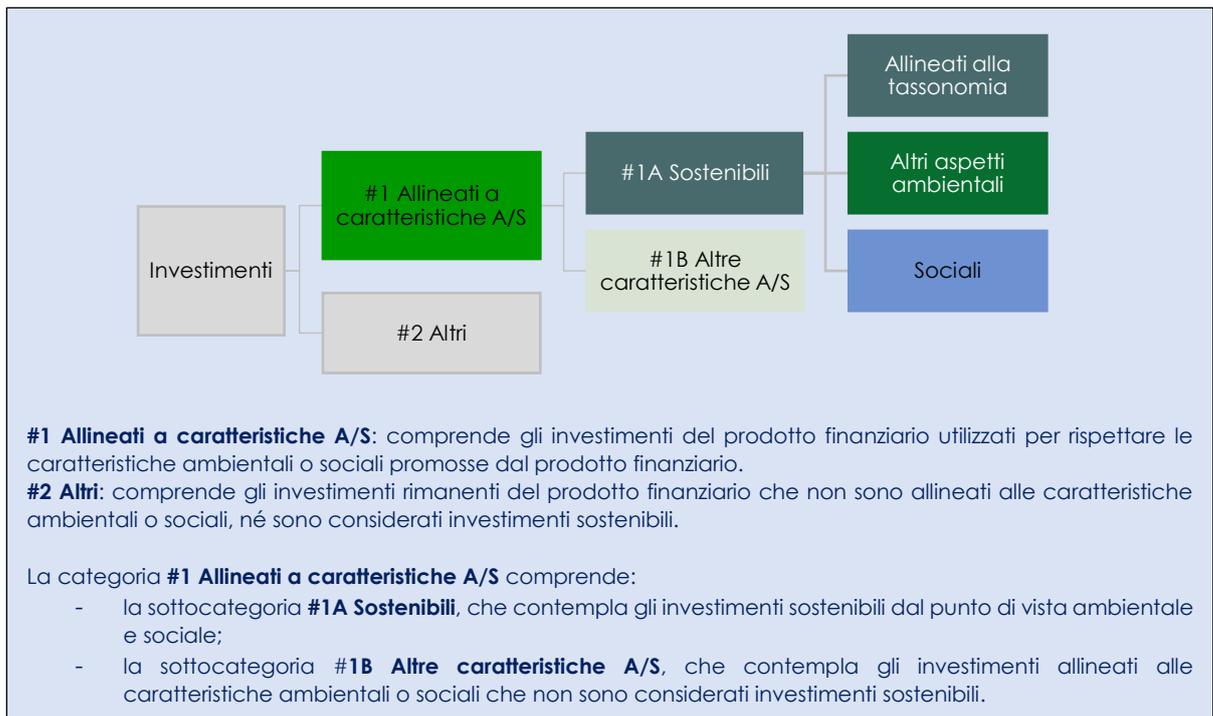
Tali percentuali sono state rispettate durante il periodo di riferimento; in particolare, la percentuale di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 88% e la quota di investimenti sostenibili risulta pari al 66%.

Sulla base di quanto comunicato dal gestore delegato, inoltre, le percentuali sono la media delle osservazioni registrate alla fine di ogni trimestre durante il periodo di riferimento. La percentuale relativa agli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali considera anche obbligazioni verdi, sociali o sostenibili che non sono valutate dagli strumenti proprietari di sostenibilità del gestore delegato Schroders.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria “#2 Altri”, è stata pari al 2,56%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi:

- la liquidità, che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità;
- strumenti finanziari che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders.

Come riportato alla sezione “Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?”, il Fondo non ha dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia, e pertanto gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari allo 0,00%. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti². La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito anche in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati gli investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è, in via principale, un'aggregazione di fondi di terzi.

² L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Settore	Sub-settore	Quota investimenti
N/A (OICR)	N/A (OICR)	31,46%
N/A (OICR)	N/A (Altro)	2,37%
Finanziario	Bancario	8,33%
Finanziario	Servizi finanziari	3,80%
Finanziario	Assicurativo	2,09%
Industriale	Immobiliare	1,73%
Industriale	Automobilistico	1,56%
Industriale	Sanitario	1,12%
Industriale	Tecnologia & Elettronica	1,09%
Industriale	Servizi	1,02%
Industriale	Industria di base	0,80%
Industriale	Beni capitali	0,66%
Industriale	Beni di consumo	0,56%
Industriale	Trasporto	0,55%
Industriale	Vendita al dettaglio	0,46%
Industriale	Energia integrate	0,44%
Industriale	Energia – Esplorazione & Produzione	0,40%
Industriale	Telecomunicazioni	0,33%
Industriale	Gas-Distribuzione	0,29%
Industriale	Media & Intrattenimento	0,29%
Industriale	Petrolio - Raffinazione & Commercializzazione	0,19%
Industriale	Tempo Libero	0,11%
Industriale	Giacimenti petroliferi – Attrezzature & Servizi	0,03%
N/A (Cartolarizzazioni)	N/A (Mortgage Backed)	6,34%
Governativi (Sviluppati)	Governativi (Sviluppati)	5,22%
Servizi pubblici	Non elettrici	0,79%
Servizi pubblici	Elettricità integrate	0,64%
Servizi pubblici	Gas - Distribuzione	0,15%

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Servizi pubblici	Elettricità – Distribuzione e Trasmissione	0,13%
Servizi pubblici	Elettricità – Generazione	0,13%
N/A (Liquidità)	N/A (Liquidità)	1,58%
N/A (Liquidità)	N/A (Liquidità a margine)	0,22%
Governativi stranieri	Liquidità a margine	0,22%
N/A (Equivalenti della Liquidità)	Buoni del Tesoro	0,06%
N/A (Derivati)	N/A (Derivati Valutari)	-0,16%



In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Sulla base di quanto comunicato dal gestore delegato Schroders, non c'è stata alcuna misura in cui gli investimenti del Fondo (inclusi le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale fossero allineati alla Tassonomia UE. L'allineamento alla Tassonomia degli investimenti di questo Fondo non è stato quindi calcolato e, di conseguenza, è stato considerato pari al 0% del portafoglio del Fondo.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³?**

Si

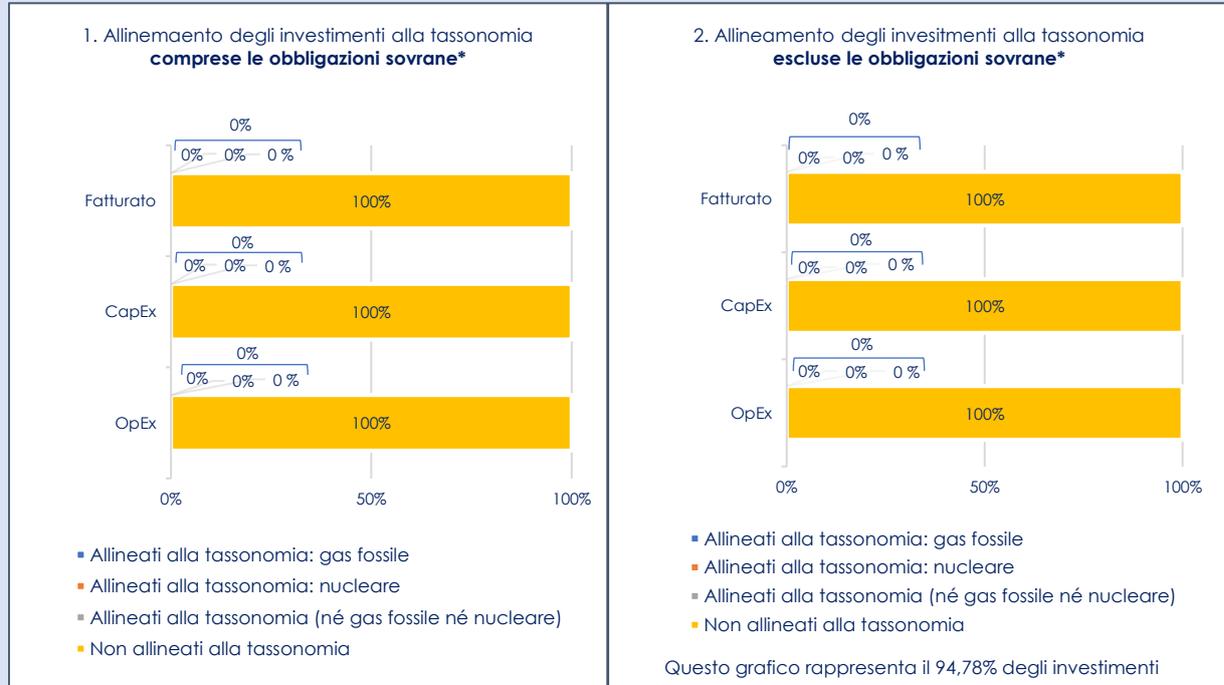
Gas Fossile

Energia Nucleare

No

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti del Fondo in attività di transizione e abilitanti è stata considerata pari allo 0% del portafoglio del Fondo.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Essendo il fondo di nuova istituzione, non è possibile effettuare un controllo rispetto ai periodi precedenti.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari al 48%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari al 18%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La percentuale "#2 Altri" comprende la liquidità, che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. Tale percentuale include anche investimenti che non sono stati valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schoders e che quindi non hanno contribuito al punteggio di sostenibilità del Fondo.

Le garanzie minime di salvaguardia sono state applicate, ove pertinente, ad investimenti e derivati, limitando (a seconda dei casi) gli investimenti in emittenti con legami proprietari o esposizione a Paesi a rischio più elevato (ai fini del riciclaggio di denaro, del finanziamento del terrorismo, della corruzione, dell'evasione fiscale e del rischio di sanzioni). Una valutazione del rischio a livello aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ciascuna giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dal governo del Regno Unito, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, i nuovi emittenti sono stati sottoposti a revisione da parte del team del rischio di credito di Schroders e l'approvazione di un nuovo emittente si basa su un esame globale delle varie fonti di informazione disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascun emittente è soggetto e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del relativo quadro normativo. Il monitoraggio continuo è stato effettuato attraverso lo strumento proprietario del gestore delegato Schroders, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance.

Il team di rischio di credito di Schroders ha monitorato le controparti e durante il periodo di riferimento, nella misura in cui le controparti sono state rimosse dall'elenco approvato dal gestore delegato in linea con la politica e con i requisiti di conformità dello stesso, tali controparti non sono state ammissibili all'uso da parte del Fondo in relazione a qualsiasi investimento pertinente a partire dalla data di rimozione.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nel periodo di riferimento da Schroders per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono state:

- l'applicazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti per il Fondo;
- la considerazione del punteggio di sostenibilità del Fondo e dei singoli investimenti al momento della selezione degli attivi detenuti dal Fondo da parte;
- l'esecuzione di un test centrale di buon governo per la valutazione delle pratiche di buon governo delle società partecipate;
- la conduzione di attività di engagement che hanno coperto uno o più dei sei temi prioritari definiti dal gestore delegato e riportati nella Schroders Engagement Blueprint. Una sintesi dell'attività di engagement del Fondo, compreso il numero di emittenti coinvolti e il relativo tema, è riportata sopra nella sezione *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*. Attraverso le attività di engagement, il Fondo costruisce relazioni e dialoga in modo bidirezionale con le società partecipate.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.